

I MODELLI DI SVILUPPO INFRASTRUTTURALE NEL TERZO PACCHETTO: TRA ESENZIONE E REGOLAZIONE

Clara Poletti, Direttore, Dipartimento per la Regolazione, AEEGSI

Giornate di Studio degli Affari Giuridici

Il sistema delle c.d. esenzioni dal TPA

Milano, 26 gennaio 2015

La regolazione delle nuove infrastrutture: principali riferimenti normativi

Energia elettrica

Dir. 72/2009/CE

Regolamento 714/2009
condizioni di accesso alla rete

Gas

Dir. 73/2009/CE

Regolamento 715/2009
condizioni di accesso alla rete



Regolamento 713/2009 istituisce ACER

Regolamento 347/2013 Pacchetto infrastrutture

Modello di sviluppo infrastrutturale e ruolo delle esenzioni

Il default è la regolazione (EC WP 2009)

- Gli investimenti infrastrutturali dovrebbero essere realizzati in generale dai TSO a tariffe regulate
- I regolatori devono incoraggiare gli investimenti attraverso opportuni assetti regolatori

Sono consentite eccezioni al default

- Le esenzioni hanno lo scopo di consentire l'investimento nel caso in cui esso non sarebbe altrimenti realizzato
- Barriera alla realizzazione: eccessiva rischiosità

Possibili esenzioni – settore elettrico

Cosa: nuovi interconnettori a corrente continua. Eccezionalmente anche a corrente alternata.

Dalle norme relative a:

- Utilizzo dei proventi derivanti dall'assegnazione delle capacità di interconnessione – rendita da congestione (art. 16 c.6 del Reg. 714/2009)
- Unbundling (art. 9 della Direttiva 2009/72/CE)
- Accesso a terzi (art. 32 della Direttiva 2009/72/CE)
- Tariffe regolate (art. 37 commi 6 e 10 della Direttiva 2009/72/CE)

Possibili esenzioni – settore gas naturale

Cosa: gasdotti, LNG, stoccaggi

Possono essere oggetto di deroga dalle previsioni relative a:

- Unbundling (art. 9 della Direttiva 2009/72/CE)
- Accesso a terzi per trasporto, distribuzione, GNL (art. 32 della Direttiva 2009/72/CE), stoccaggio (art. 33 della Direttiva 2009/72/CE) e gasdotti a monte (art. 34 della Direttiva 2009/72/CE)
- Tariffe (art. 41 commi 6, 8 e 10 della Direttiva 2009/72/CE)



Regime di default

No esenzioni

Il regime di default nel Terzo pacchetto

Obbligo di accesso a terzi

- Obbligo a contrarre
- A tariffe regolate, trasparenti e non discriminatorie
- Con modalità di accesso armonizzate attraverso i codici di rete
- Regole ad hoc per impedire che l'accesso venga artificialosamente limitato per sostenere i prezzi

Indipendenza del gestore della rete.

Regolazione delle infrastrutture affidata ad Autorità di regolazione indipendenti, con ruolo di supervisione di ACER

Queste quadro consente uno sviluppo infrastrutturale adeguato? (1)

Incumbent verticalmente integrato ha un interesse a limitare le
connessioni tra mercati (evitare concorrenza nel mercato a valle)

⇒ **Risolto con obblighi di unbundling**

**Limitazione all'accesso attraverso trattenimento della capacità
(congestione contrattuale)**

⇒ **Risolto con regole armonizzate di allocazione della capacità
e di congestion management**

Discriminazione nelle condizioni di accesso

⇒ **Risolto con obblighi di accesso di terzi a condizioni regolate**

Queste misure consentono uno sviluppo infrastrutturale adeguato? (2)

Mancanza di una visione unitaria a livello europeo

⇒ Pacchetto Infrastrutture

Distribuzione dei costi tra Paesi non allineata con i benefici

⇒ Pacchetto Infrastrutture

Difficoltà di accesso al credito (rischio autorizzativo ed altro)

⇒ Pacchetto Infrastrutture

Eccessiva rischiosità del progetto

⇒ Pacchetto Infrastrutture

Queste misure consentono uno sviluppo infrastrutturale adeguato? (3)

Mancanza di una visione unitaria a livello europeo

- ⇒ Focus su 12 corridoi di prioritari**
- ⇒ Regole chiare per la selezione dei Progetti di Interesse Comune, con metodologia CBA armonizzata**
- ⇒ Governance complessa multilivello. Lista PCI approvata dalla CE**

Distribuzione dei costi tra Paesi non allineata con i benefici

- ⇒ Il project promoter può chiedere al regolatore un'allocazione dei costi tra TSO in proporzione ai benefici**
- ⇒ Condizione: CBA complessiva positiva; CBA nazionale per alcuni negativa**

Queste misure consentono uno sviluppo infrastrutturale adeguato? (4)

Difficoltà di accesso al credito (rischio autorizzativo ed altro)

- ⇒ Regime autorizzativo speciale per PCI**
- ⇒ Possibilità di nominare un coordinatore europeo**
- ⇒ Accesso a finanziamenti Europei**

Eccessiva rischiosità del progetto (rischi più elevati della media)

- ⇒ Gli Stati membri e le Autorità nazionali assicurano che siano concessi incentivi adeguati**
- ⇒ Gli incentivi sono quantificati tenendo conto della CBA regionale ed europa**
- ⇒ Sono escluse le infrastrutture esenti**

Quale ruolo per le infrastrutture esenti?



Quale ruolo per le esenzioni da TPA in questo quadro? (1)

- Le infrastrutture esenti **non sono infrastrutture merchant** in senso standard (con obiettivo di profitto a condizioni non regolate)....
- ...ma piuttosto infrastrutture con una regolazione “individuale”....
- Che può essere più o meno vicina a uno dei due estremi: assetto regolato standard o assetto merchant standard

Quale ruolo per le esenzioni da TPA in questo quadro? (2)

L'esenzione è una deroga al regime regolato standard:

- **limitata nel tempo:** concessa su richiesta e per un periodo di tempo limitato
- **Soggetta a condizioni definite dal regolatore:** durata; dimensionamento dell'infrastruttura; quota di capacità esente; regole di allocazione della capacità e obbligo di offerta della capacità non utilizzata
- **Soggetta a revoca**

Poiché è un **beneficio concesso all'investitore, lo stesso vi può rinunciare**. Conseguenza: ritorno all'assetto di default (regolato)



Quale ruolo per le esenzioni da TPA in questo quadro? (2)

Tra le condizioni che possono essere imposte (EC WP 2009):

- Aumento della capacità
- Quota di capacità non esentata
- Certificazione del gestore

Tra le condizioni che devono essere imposte:

- Market test per dimensionare l'investimento
- Obbligo di offerta della capacità non utilizzata, anche esente

Principali criteri per il rilascio dell'esenzione – energia elettrica

- Gli investimenti devono **rafforzare la concorrenza** nella fornitura;
- Il livello del rischio connesso con gli investimenti è tale che gli investimenti **non avrebbero luogo se non fosse concessa un'esenzione**;
- L'esenzione **non deve andare a detrimento della concorrenza o dell'efficace funzionamento del mercato interno** dell'energia elettrica o dell'efficace funzionamento del sistema di regolamentato al quale l'interconnettore è collegato

Criteri per il rilascio dell'esenzione – gas naturale

- Criteri analoghi a quelli elettrici
- Obiettivo aggiuntivo di rafforzamento della sicurezza degli approvvigionamenti

“L'investimento deve rafforzare la concorrenza nella fornitura di gas e *la sicurezza degli approvvigionamenti*”

Primo criterio: rafforzare la concorrenza

- Un investimento infrastrutturale in generale aumenta la concorrenza,
-a meno che la nuova capacità non rimanga nella disponibilità di un operatore con potere di mercato
- se l'infrastruttura ha la natura di monopolio naturale l'esenzione da TPA e da tariffe regolate è problematica
- Necessario un competitive assessment prospettico del mercato

Condizioni: capacity cap imposti agli operatori dominanti; aumento della capacità; esenzione solo pro-quota

Secondo criterio: necessità

Ragioni che possono impedire lo sviluppo a condizioni regolate.
secondo EC:

- Rischio di non utilizzo dell'infrastruttura
- Rischio di aumento dei costi/riduzione dei ricavi

Per gestire il rischio:

- Necessità di coordinamento con lo sviluppo di produzione a monte (idiosincrasia degli investimenti in trasporto)
- Necessità di allocare una quota di capacità su contratti di lungo termine per assicurare una redditività base dell'investimento

Condizioni: limiti alla quantità allocata long term; limiti alla durata dell'esenzione

Terzo criterio: efficace funzionamento del mercato interno e della regolazione

Non riguarda l'impatto dell'investimento sulla concorrenza nel mercato ma i possibili impatti negativi dell'esenzione:

- Mancata ottimizzazione complessiva degli sviluppi infrastrutturali
- Possibile aumento indotto dei costi del sistema regolato

Condizioni: verifica periodica della redditività del progetto (esempio: BritNed; verifica dopo 10Y ed eventuale aumento di capacità o cap ai profitti)

Conclusioni

- Il regime delle esenzioni è uno strumento utile per superare alcune barriere allo sviluppo infrastrutturale
- Necessità di una valutazione della nuova infrastruttura come se fosse regolata, bilanciando benefici e costi come se fossero sostenuti dal consumatore
- Date le incertezze circa il valore prospettico di questi investimenti infrastrutturali potrebbe essere utile lasciare la possibilità all'investitore di assumersi interamente il rischio
- Infine, l'opzione di ritorno al regime regolato presenta molte incertezze attuative